

ORDINE DEL GIORNO n. 1769

Oggetto: drammatica situazione della popolazione palestinese nella striscia di Gaza, la Regione si attivi per accogliere i minori palestinesi e le loro famiglie per garantire le cure adeguate.

Il Consiglio regionale

premesso che dal 7 ottobre Gaza è un territorio colpito da una dura offensiva israeliana, seguita ai fatti del 7 ottobre, che si sta perpetrando a carico della popolazione civile palestinese. Dopo oltre 100 giorni di attacchi e bombardamenti sulla Striscia di Gaza la situazione diventa sempre più allarmante dal punto di vista umanitario, per le migliaia di persone, fra cui donne bambini e anziani, alle quali viene negato il diritto alla cura a causa dei continui bombardamenti che hanno distrutto, o danneggiato, ospedali, strutture sanitarie e colpito numerose ambulanze, oltre alle numerose vittime fra il personale medico e sanitario.

considerato che

- si stima che oltre 423.000 persone abbiano abbandonato la loro abitazione a Nord di Gaza a causa degli incessanti bombardamenti. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres ha affermato, circa l'ordine di evacuazione impartito dal governo israeliano e da eseguire in 24 ore, che è "estremamente pericoloso e in alcuni casi impossibile da realizzare". Le persone che si trovano nell'area e che sono maggiormente a rischio sono soprattutto malati, anziani, bambini e feriti. (Guerra Israele Hamas, due corridoi per l'evacuazione di Gaza nord. <https://it.euronews.com/2023/10/14/israele-hamas-trovati-i-corpi-di-alcuni-ostaggi-a-gaza-migliaia-in-fuga-dal-nord-della-str>). Dello stesso avviso è l'OMS che ha dichiarato come l'evacuazione a Nord di Gaza sia "impossibile senza causare drammatiche conseguenze umanitarie";
- stando ai recenti drammatici dati, ad oggi sarebbero state uccise più di 25.105 persone nella Striscia di Gaza, tra cui più di 8.000 erano bambini o ragazzi (Hamas, il bilancio dei morti a Gaza è salito a 20.000, Ansa, 20 dicembre 2023). Infine 300.000 bambini sfollati dalle loro case. ("Hamas, a Gaza superati i 25.000 morti. L'Onu: 70% delle vittime è donna o minore", AGI, 21 gennaio 2024).

visto che

- L'Unicef sta monitorando attentamente la situazione dei bambini e dei ragazzi a Gaza, ed ha più volte ribadito che il rapimento, la mutilazione e l'uccisione di bambini è una grave violazione del diritto internazionale, l'Unicef ha altresì più volte richiesto il rilascio immediato e la protezione di tutti i minori. (L'Unicef sulla violenza del conflitto in Israele e Palestina <https://www.unicef.ch/it/attualita/statements/2023-10-09/l-unicef-sulla-violenza-israele-e-nello-stato-di-palestina>)

- le centinaia di famiglie, di bambini che sono a Gaza hanno un immediato bisogno di assistenza umanitaria e di protezione. La situazione è drammatica: le famiglie hanno esaurito cibo, acqua, elettricità e medicine. Ad oggi, infatti, l'unica centrale elettrica di Gaza ha esaurito il carburante interrompendo l'elettricità, l'acqua e il trattamento delle acque reflue. (Conflitto Israele e Palestina: i bambini di Gaza pagano il prezzo più alto, con centinaia di morti. <https://www.unicef.it/media/conflitto-israele-e-palestina-i-bambini-di-gaza-pagano-il-prezzo-piu-alto-con-centinaia-di-morti/>)
- L'Unicef è riuscita a fornire 44.000 bottiglie di acqua potabile, che basteranno per 22.000 persone in un giorno, non sufficienti per garantire la sopravvivenza di moltissime vite, tenendo in considerazione che senza acqua e forniture umanitarie c'è una reale e concreta minaccia di epidemie.

preso atto che

- in una nota del 30 novembre 2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha reso noto che: "L'Italia sin dal primo giorno si è attivata nell'invio di aiuti umanitari verso la popolazione civile di Gaza. In accordo con i principali partner della regione e d'intesa con Israele, l'Italia ha inviato due voli di materiale umanitario, [...] è previsto l'invio di medici pediatri italiani dagli ospedali Gaslini di Genova e Bambino Gesù di Roma per aiutare i medici emiratini nelle cure dei numerosi pazienti minori palestinesi trasferiti negli EAU in questi ultimi giorni";
- in data 16 gennaio 2023 il Ministro Crosetto ha annunciato attraverso una nota che: "Italia accoglierà circa cento bambini palestinesi affetti da gravi complicazioni che, accompagnati dalle loro famiglie, riceveranno assistenza sanitaria presso alcune strutture ospedaliere sul territorio nazionale", aggiungendo che "L'Italia sta pianificando l'invio di un ospedale militare da campo, e in tal senso vi sono in corso interlocuzioni con l'Egitto, viste anche le proibitive condizioni di sicurezza nella Striscia di Gaza;
- numerosi appelli internazionali e locali, da parte del personale medico e sanitario palestinese, si sono susseguiti in questi mesi affinché, non solo venga richiesto il cessate il fuoco umanitario, ma perché si intraprendano azioni concrete di solidarietà con interventi umanitari e sanitari immediati;
- in occasione di un presidio svoltosi in data 21 dicembre 2023 di fronte alla Città della Salute di Torino, alcuni rappresentanti del personale sanitario hanno ribadito che: "con i 135 ospedali bombardati, i 200 operatori sanitari uccisi e le 87 ambulanze prese come bersaglio: "Proviamo - hanno dichiarato - a metterci nei panni di tutti i medici che lavorano da mesi e costretti ad amputare arti ed eseguire operazioni in condizioni non igieniche, senza anestesia, senza luce e senz'acqua, minacciati dall'esercito israeliano che li costringe ad abbandonare l'ospedale perché verrà bombardato o invaso; chiediamo a tutti i nostri ordini professionali di sollecitare le istituzioni per un cessate il fuoco". (<https://www.torinoggi.it/2023/12/21/leggi-notizia/argomenti/attualita-8/articolo/medici-e-infermieri-in-presidio-pro-palestina-alle-molinette-i-nostri-colleghi-sotto-le-bombe-a-ga.html>)

osservato che all'ospedale Gaslini di Genova sono ospitate attualmente 13 persone, 8 attraccate al porto La Spezia questa domenica e 5 già arrivate il 29 gennaio scorso. La Regione Liguria, si è immediatamente attivata come cabina di regia insieme all'ospedale Gaslini e a diversi enti del Terzo Settore (Comunità di Sant'Egidio, Caritas, Arci e la Federazione delle Chiese evangeliche) nel trovare una soluzione di vitto e alloggio, ma anche mediazione culturale e fornitura di beni primari, garantendo così un aiuto concreto alle famiglie. ("Quattro bambini di Gaza e le loro famiglie diretti a Genova: sale a 13 il

numero dei palestinesi ricoverati al Gaslini. Gratarola: “Terza fase il 9 febbraio”, <https://www.cittadellaspezia.com/2024/02/05/quattro-bambini-di-gaza-e-le-loro-famiglie-diretti-a-genova-sale-a-13-il-numero-dei-palestinesi-ricoverati-al-gaslini-gratarola-terza-fase-il-9-febbraio-532017/> domenica 4 febbraio 2024)

impegna la Giunta regionale

ad organizzare il trasporto e l'accoglienza nelle strutture sanitarie piemontesi dei minori palestinesi e dei loro genitori o accompagnatori per garantire le cure necessarie

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 14 febbraio 2024*